



CALTANISSETTA: UNA CORONA D'ALLORO PER IL VICEBRIGADIERE DEI CARABINIERI REALI M.O.V.M. SALVO D'ACQUISTO



Questa mattina, ai piedi della lapide commemorativa il Vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, insignito della Medaglia d'oro al Valor Militare, l'Associazione Internazionale Regina Elena (AIRH) e "gli Amici della Real Casa di Savoia" (ARCS), delegazione di Caltanissetta, entrambe aderenti al CMI hanno deposto, nella via omonima, in sua memoria, una corona d'alloro.

Alla cerimonia ha presenziato il Presidente ARCS e delegato nisseno AIRH, M° Antonio Alberto Stella, il Capitano Antonino Restuccia, una rappresentanza di militari del Co-

mando Provinciale Carabinieri di Caltanissetta ed un delegazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

La lapide venne donata lo scorso 9 dicembre dalle predette associazioni, alla presenza di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia e dal fratello dell'Eroe, Dr. Alessandro D'Acquisto.

L'eroe Salvo D'Acquisto, neopromosso al grado di Vicebrigadiere, effettivo alla Stazione Carabinieri di Torrimpietra, un piccolo centro rurale sulla via Aurelia, a qualche decina di chilometri da Roma, in qualità di Comandante, non esitò a sacrificare la propria vita, al fine di salvare quella di 22 persone innocenti, rastrellate da un reparto di truppe tedesche SS in data 23 settembre 1943, a seguito dell'esplosione di una bomba a mano, probabilmente per imperizia nel maneggio degli ordigni, avvenuta all'interno di una caserma in disuso. Nella circostanza era deceduto un soldato tedesco mentre altri erano rimasti feriti.

D'Acquisto, visto che i tedeschi erano convinti si fosse trattato di un attentato e volevano ad ogni costo un colpevole, si autoaccusò come unico responsabile dell'accaduto chiedendo ed ottenendo la liberazione degli ostaggi. I 22 prigionieri immediatamente si diedero alla fuga, lasciando il sottufficiale, già dentro la fossa, dinanzi al plotone d'esecuzione.

Salvo D'Acquisto fu fucilato, all'età di 22 anni. Le sue spoglie sono conservate presso la chiesa di S. Chiara a Napoli. Per l'accaduto gli venne concessa dal Luogotenente Generale del Re Umberto di Savoia la Medaglia d'oro al Valor Militare con la seguente motivazione: «Esempio luminoso d'altruismo, spinto fino alla suprema rinuncia della vita, sul luogo stesso del supplizio, dove, per barbara rappresaglia, era stato condotto dalle orde naziste insieme a 22 ostaggi civili del territorio della sua stazione, pure essi innocenti, non esitava a dichiararsi unico responsabile di un presunto attentato contro le forze armate tedesche. Affrontava così - da solo - impavido la morte, imponendosi al rispetto dei suoi stessi carnefici e scrivendo una nuova pagina indelebile di purissimo eroismo nella storia gloriosa dell'Arma».

Come ogni anno, l'Associazione Internazionale Regina Elena, anche a nome del CMI, il 23 settembre ha commemorato il Vice Brigadiere dei Carabinieri Reali anche nella Basilica di S. Chiara a Napoli ed ha partecipato alle commemorazioni istituzionali a Napoli, Palidoro (RM) e Roma.

Sono stati anche ricordati due eventi tragici a Roma il 23 settembre 1943: l'arresto della Principessa Mafalda di Savoia, che morirà nel lager di Buchenwald il 28 agosto 1944, e di suo cognato, il Gen. Conte Giorgio Calvi di Bergolo, consorte di sua sorella Giovanna, che comandò con onore e fermezza di fronte ai nazisti Roma, città aperta dal 10 al 23 settembre 1943.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com